

VareseNews

Discarica di Gaggiolo, “ricorso alle Corti europee”

Pubblicato: Venerdì 20 Febbraio 2009

Torna sotto i riflettori la vicenda della discarica confinaria di Gaggiolo con un’iniziativa legale clamorosa dell’AIDAA, Associazione italiana difesa animali ed ambiente. Ad otto mesi dall’impegno assunto dalla commissione ambiente del consiglio regionale della Lombardia per una serie di interventi a favore dei cittadini di Gaggiolo contro la discarica sita nel confinante comune ticinese di Stabio, a due passi dal confine italo-svizzero, "nulla è stato fatto", rileva l’associazione.

Si erano annunciate "una visita alla discarica ed una serie di contatti da allacciare con il canton Ticino per evitare l’ampliamento della discarica", che sorge a poche dozzine di metri dalle case italiane più vicine.

Visto il nulla di fatto, martedì i legali di AIDAA "deporranno una memoria alla corte europea dei diritti dell’uomo di Strasburgo e davanti alla corte dell’Aja che conterrà tutta la storia della discarica di Gaggiolo" compresi "i mancati interventi della regione Lombardia che insieme al Canton Ticino saranno citati dagli ambientalisti" davanti alla corte dei diritti dell’uomo di Strasburgo.

Dura l’associazione con il Pirellone, a suo giudizio "colpevole di non fare nulla per difendere le famiglie che vivono a poche decine di metri dalla discarica elvetica di inerti che in realtà contiene anche amianto". Il Canton Ticino "nostro avviso è responsabile di aver realizzato quella discarica a pochi passi dalle case italiane. Occorre che in qualche modo i cittadini di Gaggiolo ottengano il riconoscimento dei loro diritti – dice il presidente nazionale AIDAA Lorenzo Croce parlando di "scaricabarile" fra autorità elvetiche ed italiane e di "assordante silenzio" dei partiti in Regione su questa vicenda che forse non li interessa".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it